

# Liquidazioni, a tutti i rimborsi in 3 anni

## La riforma approvata dal Senato

### Le modifiche che la Camera dovrà ora ratificare - Recupero per coloro che hanno cessato il rapporto di lavoro a partire dall'80

ROMA — In un testo, profondamente modificato da quello pervenuto dalla Camera, il Senato ha approvato ieri il disegno di legge che introduce un nuovo sistema di tassazione sulle liquidazioni e la nuova disciplina sulle rendite prodotte dalle assicurazioni sulla vita. Il provvedimento dovrà quindi, per il voto definitivo, ritornare a Montecitorio, dove potrebbe essere esaminato e approvato la prossima settimana. I comunisti, come ha sottolineato il senatore Giuseppe Vitale, nell'annunciare l'astensione del Pci, avevano come obiettivo l'approvazione definitiva del disegno di legge da parte del Senato. Ma la maggioranza vi ha apportato non poche modifiche in commissione ed in aula. Stando così le cose, il provvedimento già

## Deputati Pci: prima il piano energetico poi i prezzi

ROMA — Nuovo sistema dei prezzi solo dopo la revisione del piano energetico nazionale: è questa la richiesta formulata al governo in una risoluzione dei deputati comunisti (Grassucci, Cerrina Feroni e Cheri), che l'hanno presentata alla commissione Industria di Montecitorio. Martedì prossimo il Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) ha all'ordine del giorno proprio il problema tariffario e i deputati del Pci avvertono che in questo modo di procedere c'è il tentativo di sganciare il sistema dei prezzi dalle questioni strategiche dell'energia, facendolo quasi diventare una variabile autonoma della politica energetica. Mentre nell'attuale fase di transizione l'uso del prezzo come strumento di incentivazione delle trasformazioni dell'offerta e della domanda assume rilevanza strategica. Sul prezzo petrolifero, la loro struttura e i tentativi di liberalizzazione completa, la Competer-Conferenti ha convocato per stamane una conferenza stampa, nel corso della quale sarà motivata l'opposizione della organizzazione dei distributori a tali ipotesi.

## Acciaio, ministri d'accordo per limitare gli aiuti

BRUXELLES — I governi dei «dieci» sono sostanzialmente d'accordo perché la siderurgia europea conosca un periodo di transizione, al fine di scendere, alla fine dell'anno, dei meccanismi di crisi in vigore dal 1981, prima di un ritorno completo al libero mercato. L'indicazione emerge dal consiglio dei ministri dell'industria della Comunità, riunitosi a Bruxelles sotto la presidenza di turno del ministro dell'economia lussemburghese Jacques Poos. Secondo fonti comunitarie, il consenso è «generale» sulla proroga delle misure di organizzazione del mercato (quote di produzione, vigilanza sui prezzi, controlli statistici sugli scambi intercomunitari, limitazioni alle importazioni), anche se la Germania preferirebbe un periodo «ultra breve» di quello — tre anni — proposto dalla commissione europea. Le stesse fonti ammettono che il consenso è meno generalizzato sul fronte degli aiuti. La commissione propone il divieto delle sovvenzioni al funzionamento e all'investimento e il mantenimento, a determinate condizioni, di quelle allo smantellamento, oltre che di quelle alla ricerca e allo sviluppo.

## Prima verifica sulle nuove relazioni fra Iri e sindacati

Incontro tra Prodi, Lama, Colombo e Benvenuto - I problemi dell'Alfa, della Sip e della Sme - Per l'Alivar chiesto l'intervento del governo - L'agenda di lavoro di settembre

ROMA — Dopo le polemiche provocate dal caso Sme, ieri Iri e sindacati si sono incontrati per la prima volta verificando l'applicazione del protocollo che riguarda le nuove relazioni industriali. Una riunione che ha affrontato argomenti generalissimi e che ha visto come protagonisti Romano Prodi da una parte e Lama, Benvenuto e Colombo dall'altra. Ai tre segretari confederali il presidente dell'Iri ha confermato le strategie che è intenzionato a perseguire: in particolare ha dichiarato di voler puntare sui settori ad alto contenuto tecnologico. «Prodi — afferma una nota — si è poi soffermato sul problema che investe la siderurgia e l'auto». Prima di ogni altra cosa il presidente ha ribadito l'esigenza dell'Alfa Romeo, data la difficile situazione dell'azienda, di proseguire nella ricerca di significativi accordi con altri produttori, sia sul piano commerciale che su quello industriale. Al centro della discussione anche l'incrinata vicenda Sme. Su questo punto però non sono emerse grandi novità. Piuttosto è stata confermata la volontà dell'Iri di rimandare tutto a settembre, mentre procedono incontri e consultazioni con le quattro cordate che hanno presentato le offerte di ac-

## Costa meno il petrolio Opec

Il greggio pesante ribassa di 50 cents al barile - La decisione spacca il cartello - Contrari Iran, Algeria, Libia - Immutate fino a settembre le quote produttive

ROMA — Da ieri il petrolio pesante (27 gradi api) dell'Opec scende di 50 cents il barile: 26 dollari invece di 26,50. Si abbassa, ma di soli 20 centesimi, anche il greggio leggero (31 gradi api). Lo ha deciso ieri mattina a Ginevra la 74 conferenza ordinaria dei paesi dell'Opec riunita in tal modo di 14 centesimi in media ponderata la gamma dei prezzi ufficiali. La sofferza decisione, giunta dopo quattro giorni di estenuanti trattative, non è servita a riportare la pace tra i paesi dell'Opec. Infatti, si è trattato di una scelta presa a maggioranza dalla quale si sono dissociati l'Algeria, l'Iran e la Libia. «È un atto inutile — ha commentato ad esempio il ministro del petrolio algerino Belkacem Nahi —. Non sarà certo questa riduzione a far risalire le esportazioni. Dal 1983 abbiamo ridotto



Gianni De Michelis

ROMA — Sarà davvero effetto della «calura romana», del «caldo che fa brutti effetti», come sostengono Nino Cristofori e Fausto D'Elia? Sono state queste le due reazioni più coriose all'uscita di Gianni De Michelis, ministro del Lavoro, su un abbassamento del tetto pensionabile da 32 a 24 milioni. Ieri il ministro ha addolcito un po' i toni, ma la sostanza non cambia, anzi: «Il problema — ha detto — non è oggi tanto quello di portare il tetto della retribuzione pensionabile da 32 a 24 milioni l'anno, ma di mettere sul mercato una parte della previdenza spingendo verso la previdenza integrativa parte dei redditi. Insomma, a 12 mesi di distanza (forse il caldo non c'entra, ma l'estate sì) il responsabile socialista del Lavoro rimescola tutte le carte, riproponendo pari pari una privatizzazione».

Il trascorsi dodici mesi, intanto, il governo di cui De Michelis fa parte si è adoperato per bloccare ancora per un altro anno il riordino della previdenza. Né è senza significato che queste ricorrenti «rivisitazioni» della previdenza avvengano nel momento in cui si ricomincia a discutere di solidi, cioè, nella fattispecie all'uscita di Gianni De Michelis, ministro del Lavoro, su un abbassamento del tetto di una cosa seria anche Nino Cristofori, presidente della speciale commissione di Montecitorio sul riordino pensionistico: egli ricorda infatti a De Michelis che non più di un mese fa il governo ha dato parere favorevole ad una norma che prevede il tetto a 32

## Pensioni private per risanare l'Inps dice De Michelis

Dure reazioni alla proposta di abbassare il «tetto» a 24 milioni

ROMA — I trasporti marittimi rischiano agli inizi di agosto il blocco totale. Una pioggia di scioperi programmati da sindacati confederali ed autonomi renderà gli spostamenti molto complicati. L'elenco delle agitazioni è molto fitto. Cgil, Cisl e Uil hanno deciso che martedì 30 agosto si bloccheranno per 34 ore i traghetti in tutta Italia. La decisione è stata presa vista la mancata approvazione del disegno di legge sulla ristrutturazione della Fimmare. Un ritardo giudicato dai sindacati confederali deleterio e che «produrrà drastici piani di ristrutturazione sia nel settore marittimo che in quello cantieristico».

## Un accordo alla Fatme, rientrano 200 sospesi

L'importante intesa prevede riduzioni dell'orario di lavoro, aumenti salariali e un rilancio degli investimenti - Si farà un nuovo stabilimento - Le nuove tecnologie

ROMA — Duecento rientri dopo mesi di cassa integrazione, riduzione dell'orario di lavoro, miglioramenti salariali, un nuovo stabilimento a Paganì, rilancio degli investimenti, acquisizione di nuove commesse all'estero. Un altro importante accordo nel settore delle telecomunicazioni. L'intesa siglata da Fiom-Fim-Uilm riguarda la Fatme di Roma, una delle più grandi aziende private del settore. E fa seguito agli accordi raggiunti nei giorni scorsi alla Silete ed alla Eriksson sistemi, entrambe controllate assieme alla Fatme dalla società Setemer. Osteggiata fino all'ultimo momento dalla Federeccamerica e dall'Unione industriali di Roma, che non l'hanno sottoscritta (oltre al sindacato ha firmato la direzione aziendale), l'intesa è stata raggiunta dopo più di sessanta ore di sciopero ed una vertenza andata avanti per sette mesi.

## Navi e traghetti l'agosto sarà «caldo». Due blocchi totali

Il sei si fermeranno i lavoratori aderenti a Cgil, Cisl e Uil - L'otto toccherà a comandanti e direttori di macchina. Intanto 48 ore di sciopero a Palermo e Trapani

ROMA — I trasporti marittimi rischiano agli inizi di agosto il blocco totale. Una pioggia di scioperi programmati da sindacati confederali ed autonomi renderà gli spostamenti molto complicati. L'elenco delle agitazioni è molto fitto. Cgil, Cisl e Uil hanno deciso che martedì 30 agosto si bloccheranno per 34 ore i traghetti in tutta Italia. La decisione è stata presa vista la mancata approvazione del disegno di legge sulla ristrutturazione della Fimmare. Un ritardo giudicato dai sindacati confederali deleterio e che «produrrà drastici piani di ristrutturazione sia nel settore marittimo che in quello cantieristico».

«Sono risultati — afferma Ferruccio Camilloni e Bruno Izzì della Fiom di Roma e del Lazio — ottenuti anche e soprattutto grazie ad una forte mobilitazione unitaria dei lavoratori ed ad una nuova unità raggiunta in questa vertenza tra Fiom, Fim ed Uilm, dopo divisioni e polemiche». «La Fatme — proseguono — è uno dei primi grandi gruppi industriali privati dove il sindacato strappa importanti risultati su un ampio fronte di questioni, che vanno dall'occupazione al salario alla professionalità all'orario di lavoro».

## Ribassano dollaro e stime del reddito Usa

ROMA — Il governo di Washington ha ridimensionato la stima della crescita per l'85 dal 3,9% al 3%. Anche questa nuova stima trova scettici gli operatori poiché comporta un balzo dall'1,7% del primo semestre al 5% del secondo. Il dollaro ha risentito della revisione, scendendo a 1915. In senso depressivo ha anche giocato la notizia che la Bank of America, reduce da perdite trimestrali per oltre 400 milioni di dollari, ha deciso di chiudere o vendere 35 dei suoi 99 sportelli, filiali o uffici in America Latina.

## I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC		
	25/7	24/7
Dollaro USA	1915,75	1919,125
Marc tedesco	669,49	667,96
Franco francese	219,83	219,77
Fiorino olandese	594	593,925
Franco belga	33,21	33,189
Sterlina inglese	269,675	269,75
Sterlina irlandese	2097,40	2097,60
Corona danese	186,095	186,105
Dracma greca	14,519	14,585
Dollaro canadese	1418,70	1420,85
Yen giapponese	8,004	8,027
Franco svizzero	817,885	813,19
Scellino austriaco	90,148	95,131
Corona norvegese	220,045	220,28
Corona svedese	228,395	228,59
Marc finlandese	319,365	319,50
Escudo portoghese	11,41	11,415
Peseta spagnola	11,531	11,528

## Brevi

**Cinquanta deputati con i lavoratori Same**  
ROMA — Un appello di solidarietà con i 9 in sciopero della fiera è aperto dalle firme di Ronchi (Dp), Maccotta (Pci), Orno Pomponio (Dc), Rodotà (Sinistra indipendente), De Martino (Psi) e Melega (Pi).

**Il piano De Vito finalmente alla Camera**  
ROMA — Il ministro per il Mezzogiorno — dopo le veementi proteste dei gruppi scarsi — si è impegnato a portare alla commissione bicamerale il programma triennale già approvato dal Cipe.

**Per smantellare Cornigliano 36 miliardi**  
ROMA — È il contributo concesso dal Cipe (comitato interministeriale per la politica industriale) a quattro imprese, che faranno parte anche del consorzio che riavvierà l'area a caldo, dopo aver buttato giù alcuni impianti.

**Il 30 luglio «epresid» dei lavoratori Alivar**  
ROMA — Stanotte scoppierà il ministro delle Partecipazioni statali, dopo che nell'incontro dei giorni scorsi l'azienda ha confermato una netta chiusura ad entrare nel merito della discussione con i sindacati.

**Ennesimo rinvio della legge sulla Calabria**  
ROMA — Ieri è stato il relatore dc alla commissione Bilancio del Senato a proporre di rimandarla. È ferma da due mesi.

## Progetto pronto per la Fit Ferrotubi

GENOVA — Lunedì prossimo, presso la Regione Liguria, il problema della Fit di Sestri Levante sarà al centro di una riunione fra parlamentari liguri, giunta regionale e capigruppo consiliari. Ieri mattina le organizzazioni sindacali, nel corso di una conferenza stampa, hanno ricapitolato le tappe dei tre anni di lotta (la crisi della Fit è iniziata nel giugno del 1982) per una vertenza durissima, che vede tuttora impegnati 1400 dei 2500 lavoratori che lo stabilimento occupava. In questi ultimi mesi, è stato ricordato, le trattative sono sfociate

## Progetto pronto per la Fit Ferrotubi

più volte prezzi e produzione. Bisogna cambiare musica». E a sua volta, l'Iraniano Nohamud Gharazi ha fatto ricorso all'ironia: «Il mercato del petrolio si trova in una realtà che non è una realtà». Di parere nettamente opposto è il ministro venezuelano Arturo Hernandez il quale ha più volte sostenuto la necessità di abbassare i prezzi anche perché il suo paese è fortemente esposto alla concorrenza del Messico che pratica prezzi sensibilmente inferiori a quelli Opec. «Decisione positiva presa in un ambiente costruttivo che dimostra la volontà dell'Opec di difendere il mercato e non cedere più alle pressioni esterne». L'organizzazione ha dimostrato la sua capacità di difendersi. «Soddisfatto» si è detto anche il ministro saudita Yamani che è stato uno dei più decisi

## Le Mans: il primo indossa New Man

La 53 edizione della «24 Ore» di Le Mans si è conclusa con la vittoria della «New Man Joest Porsche». Per New Man lo sponsor ufficiale, il nuovo record significa una doppia vittoria è questo il secondo anno consecutivo che vediamo scendere in pista e vincere il marchio New Man. Primo a Le Mans, primo nel mercato dello sportswear. Con lo stesso slancio e spirito d'iniziativa che lo caratterizza sul piano imprenditoriale, New Man è così riuscito a presentare le proprie credenziali anche al mondo dello sport. E la vittoria con il record di durata ne è la prova, grazie anche ai piloti Barilla, Ludwig e Wirthner.

## Benton & Bowles e D'Arcy MacManus Masius: la più grande fusione nella storia delle agenzie di pubblicità

La Benton & Bowles Inc. e D'Arcy MacManus Masius hanno deciso di riunire le loro forze per formare la quinta Agenzia di Pubblicità e comunicazione a servizio completo del mondo. La nuova Agenzia, la cui denominazione sarà D'Arcy Masius Benton & Bowles, Inc. (DMB&B), amministrerà nel mondo un billing di circa 2,4 miliardi di dollari, di cui circa 1,4 negli USA. I dipendenti saranno più di 6.000 ubicati in 50 città di 25 Paesi.

## informazioni commerciali

Le Mans: il primo indossa New Man

Benton & Bowles e D'Arcy MacManus Masius: la più grande fusione nella storia delle agenzie di pubblicità

Gildo Campesato